

Giovanni Poggi

Cronache militanti

L'opposizione rivoluzionaria in un trentennio di profondi mutamenti

Sommario

Introduzione

CAPITOLO PRIMO

BATTAGLIE SINDACALI E LOTTE POLITICHE ALLA FINE DEGLI ANNI SESSANTA

La linea dell'opportunismo sindacale si adegua al mercato europeo
La lotta di classe nel mondo
Né Washington né Pechino
Il laburismo contro i marittimi inglesi
Opportunismo filocinese
Il futuro dell'industria dei trasporti e la lotta dei portuali
Apologia di capitalismo
Organizzazione leninista contro imperialismo e opportunismo
Le lotte dei portuali e la ristrutturazione dei porti

CAPITOLO SECONDO

1982: CRISI POLACCA, FALKLAND, L'OPPORTUNISMO ANNASPA

Costretti a prendere posizione sulla lotta di classe all'Est, i partiti italiani ricadono nelle solite speculazioni elettorali e nei soliti espedienti sul mito russo
Nell'inseguimento dei "nuovi soggetti" la politica interclassista del PCI è distanziata dall'attivismo cattolico
Nel capitalismo italiano che galleggia si barcamenano le correnti politiche con le abituali zuffe di spartizione attorno al governo Spadolini
Correndo in braccio a Washington, che teme l'autonomia di Bonn e di Parigi, Roma insegue la sedia per continuare la secolare manovra mediterranea a basso livello
Alle prime bufere di guerra i partiti italiani dimenticano le prediche pacifiste e tifano per i contendenti, mentre il movimento operaio italiano è assente
Nella conferenza operaia il PCI scopre, in ritardo di qualche decennio, le conseguenze sociali delle nuove forme del capitale
Alla politica-spettacolo e al festival dell'effimero il leninismo oppone una militanza seria e duratura
Nell'improvvisazione, nell'incompetenza, nell'avventurismo dei politici italiani si incancrenisce la disfunzione dello Stato rispetto allo sviluppo della struttura economica
Pur dilaniati dalle lottizzazioni, tutti i partiti parlamentari fanno a gara nel sostenere le avventure libanesi
Tra liti di "comari" sul "ballatoio" di casa l'imperialismo italiano evade con passeggiate mediterranee
Di fronte al nuovo governo Fanfani il PCI si dibatte tra l'attesa dell'imprevisto e il tradizionale filosovietismo
Tra manovre fiscali e spallate politiche si tiene la fiera della grinta pubblica e della demagogia elettorale

CAPITOLO TERZO

PASSI AVANTI E NUOVE SFIDE

Genova punta avanzata della ripresa del leninismo in Italia
Le tappe del partito leninista
Dalle mani pulite alle mani legate
All'assenteismo politico contrapponiamo la militanza dell'astensionismo strategico
Alterne formule elettorali e governative delle frazioni borghesi e costante fermezza dell'astensionismo strategico
Dal declino DC emerge uno spostamento moderato e un'oscillazione tra "rigorismo" ed "espansionismo" economico delle frazioni borghesi
Cattolici "militanti" e cattolici "religiosi", riformisti "dirigisti" e riformisti "liberisti", conservatori "rigoristi" e conservatori "espansionisti" alla ricerca di un esecutivo

La società borghese offre ai giovani solo un futuro di competizione individualista
L'avversione alla distruzione atomica non deve sfogarsi nel pacifismo impotente e ingannevole, ma deve
spronare alla trasformazione rivoluzionaria di una società che prepara le guerre di oggi e di domani

CAPITOLO QUARTO

LA FERMEZZA TEORICA È LA LEVA DELLA NOSTRA AZIONE POLITICA

Alla conferma della teoria deve seguire l'affermazione politica e organizzativa del leninismo
Le giravolte dell'opportunismo e la lotta del partito leninista
Il parlamentarismo blocca la protesta operaia
Anche con i quotidiani le frazioni della classe dominante si spartiscono il potere
Se la democrazia è la forma politica più propizia al capitalismo, quella comunista è la forma politica della
libertà
Un lavoro sistematico e capillare per un partito di militanti leninisti
Un concordato per tutte le stagioni

CAPITOLO QUINTO

UN DURO LAVORO CONTROCORRENTE

Una militanza leninista che guarda al futuro
La bussola leninista per una nuova generazione rivoluzionaria
I retroscena dell'opportunismo e la chiarezza dell'impegno leninista
La "nuova" FGCI nasce raccattando vecchie "svendite" ideologiche
Le generazioni del marxismo e la continuità della militanza leninista
Le radici leniniste dell'astensionismo strategico
Antiparlamentarismo e strategia leninista

CAPITOLO SESTO

LA GUERRA CIVILE SCONOSCIUTA

Necessità di una riflessione storica sul ruolo controrivoluzionario dello stalinismo
Lo stalinismo cresce con le alleanze interimperialiste
Lo stalinismo strumentalizza le lotte operaie
Lo stalinismo reprime la dissidenza comunista
Lo stalinismo soffoca la ribellione del Sud
Lo stalinismo controlla la CGL

CAPITOLO SETTIMO

BATTAGLIE DI PARTITO

Il leninismo rifiuta l'esaltazione spontaneista
Il leninismo respinge lo smarrimento individualista
Il leninismo non ha bisogno delle illusioni e dei miti
Miti e correnti dell'opportunismo
Una dura lezione da Torino
Uno strumento di lotta e di libertà
L'ultimo timido massimalismo
Giornali e diffusione militante

CAPITOLO OTTAVO

VENTICINQUE ANNI DI "LOTTA COMUNISTA"

La chiarezza della teoria
L'intransigenza della strategia
La necessità del partito

CAPITOLO NONO

INDICAZIONI PER IL LAVORO SINDACALE

- La base della lotta rivendicativa
- Necessità e limiti della lotta sindacale
- Marx e la riduzione dell'orario
- Engels e la riduzione dell'orario
- Orario e flessibilità nella critica di Marx
- Lotte economiche e prospettiva marxista
- Partito avanzato e sindacato limitato
- Lotte di classe e volontà scientifica

CAPITOLO DECIMO

COMPOSITE TRADIZIONI SINDACALI IN EUROPA

- Un impegno internazionalista
- Le premesse internazionali della nascita del sindacato cattolico
- La scissione del 1948 e la nascita del sindacato cattolico
- Le origini del sindacalismo in Gran Bretagna
- Cambia il tempo a Londra
- Una gamba francese per la terza via
- L'approdo europeo dei sindacati francesi
- Concertazione con la destra a Madrid
- Ciclo liberista e concertazione in Spagna

Indice dei nomi